

Un atto di giustizia ed equità da celebrare e sostenere.

Nel 2009, quando El Salvador ha iniziato un profondo processo di riforma del suo sistema sanitario, ho assunto la carica di Vice-ministro delle politiche sanitarie fino al 2019.

Un problema evidente fin dall'inizio era che El Salvador paese presentava un tasso di mortalità dovuto a insufficienza renale /malattie renali croniche, doppio del tasso medio di altri paesi. I più colpiti erano giovani uomini, lavoratori agricoli della canna da zucchero e di altre monoculture in cui si utilizzavano massicciamente prodotti agrochimici a base di paraquat, glifosato, organofosfati ed erbicidi simili. Gli studi epidemiologici sono stati avvalorati da studi istopatologici che hanno dimostrato indiscutibilmente l'origine tossica della malattia.

Abbiamo cercato di regolamentare la commercializzazione di questi prodotti, ma l'industria ha bloccato le pubblicazioni scientifiche, ha "comprato" i ricercatori per raccogliere tesi causali alternative e ha avviato azioni legali di regolamentazione. Le compagnie multinazionali non hanno trascurato nulla e hanno lanciato costose campagne pubblicitarie, comprato associazioni di nefrologi, boicottato i ricercatori che hanno osato denunciare e persino ostacolato il modo di identificare la malattia.

Malattie renali croniche causate dagli agrotossici

La storia associata agli agrotossici si ripete nuovamente, l'uso è vietato o ultra-regolamentato nei paesi di produzione, ma sono utilizzati massicciamente nei paesi di destinazione quali l'America Centrale, lo Sri Lanka, Egitto, India meridionale, Argentina, Brasile e Ecuador, esempi noti di una lista infinita. I pesticidi non uccidono solo i giovani lavoratori agricoli. Gli erbicidi hanno invaso le falde acquifere e contaminato le popolazioni locali, le donne presentano tracce di erbicidi nel latte materno, i bambini crescono in mezzo ai giganteschi "inferni verdi" dell'Argentina, del Brasile e dell'Honduras (così chiamati perché in queste coltivazioni non cresce nulla se non soia, canna da zucchero, palma africana o mais geneticamente modificato). Tutto ciò che vive muore lì, estinguendo la biodiversità e accorciando la strada verso il disastro ambientale globale. Nei paesi che sono stati esposti da più tempo a sostanze agrochimiche tossiche, si nota una crescita del cancro, di anomalie congenite, dell'autismo, di malattie neurologiche e molte altre che vengono alla luce ogni giorno.

Oggi l'umanità vede una luce in questo oscurantismo criminale con l'iniziativa costituzionale in Svizzera che vuole obbligare le sue aziende con attività all'estero ad avere gli stessi standard normativi per i loro agro-prodotti, il rifiuto del lavoro minorile e il rispetto della libertà di associazione come in Svizzera. È un esempio per il mondo e non possiamo che celebrarlo e ringraziare i suoi promotori. È un passo importante verso la giustizia e l'equità.

Eduardo Espinoza, MD, MPH
Ex Viceministro de Políticas de Salud
Ministerio de Salud de El Salvador (2009-2019)
Miembro de la Coordinación General de la
Asociación Latinoamericana de Medicina Social (ALAMES)



ottobre 2020